



Federazione Lavoratori della Conoscenza



## **COMUNICATO DEL 1° FEBBRAIO 2007**

Le denunce giornalistiche di queste settimane hanno attirato l'attenzione dell'opinione pubblica sui Policlinici Universitari.

Le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL UIL dell'Università intendono aprire una vera e propria vertenza nazionale sui Policlinici Universitari, con l'obiettivo di individuare un assetto tale da garantire la qualità delle prestazioni in tutto il sistema e da offrire un'attività formativa e assistenziale di alto livello.

L'unitarietà di luoghi in cui convivono insegnamento, ricerca e assistenza è ineludibile, così come una tipologia di personale dedicato.

I Policlinici soffrono da anni di una lunga serie di problemi che condividono in buona parte con il sistema sanitario nazionale, problemi che da anni le OO.SS. dell'Università hanno sollevato, senza trovare risposte negli interlocutori istituzionali e politici.

Nei Policlinici convivono punti di eccellenza e, talvolta, situazioni di degrado. Un nodo irrisolto della loro gestione è rappresentato dal governo dell'istituzione, in perenne conflitto tra Università e Sanità. A questo nodo il D.Lgs. 517/99 aveva cominciato a dare risposte, poi tutto si è bloccato.

Gli altri problemi (appalti, esternalizzazioni, erosione delle entrate, edilizia, mancato turn over del personale, precariato) non sono affrontati da nessuno: tutti discutono sugli assetti istituzionali dimenticando che questi sono i nodi veri, che solo il Sindacato dell'Università ha sollevato.

Da un mese abbiamo chiesto formalmente al Governo un tavolo politico per discutere dei Policlinici, dichiarando lo stato di agitazione del personale.

Da un mese non riceviamo risposte dal Governo.

In una Conferenza stampa, nei prossimi giorni, presenteremo la nostra proposta sui Policlinici e il calendario delle iniziative necessarie ad ottenere risposte positive alle nostre rivendicazioni.

LE SEGRETERIE GENERALI